



Nucleo
Valutazione
Ateneo

Relazione tecnico-illustrativa sulla proposta di nuova istituzione di Corsi di Studio A.A. 2019/20

Relazione approvata dal Nucleo il 5 marzo 2019

Redatta ai sensi dell'art.7, comma 1, punto a) del D.M. 6/2019¹, dell'art.8, c. 4 del D.Lgs. 19/2012² e dell'art.9, c. 2 del D.M 270/2004³

Sommario

Premessa	2
1 Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo.....	3
1.1 Sostenibilità economico finanziaria.....	3
1.2 Sostenibilità in termini di docenza	4
2 Analisi della progettazione del corso in Gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di integrazione nell'Unione Europea (Classe LM-90 / STUDI EUROPEI).....	6
2.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso	7
3 Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili.....	8
3.1 Requisiti di trasparenza	8
3.2 Requisiti di docenza del CdS.....	8
3.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio	9
3.4 Risorse strutturali	9
3.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS	9
4 Osservazioni finali.....	9

¹ Per le finalità di cui al presente decreto, i NUV: a. esprimono un parere vincolante all'Ateneo sul possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi corsi di studio (rif. Art. 8, comma 4 d.lgs. 19/2012), nonché sulla coerenza e sostenibilità dei piani di raggiungimento di cui all'art.4, comma 2.

² Ai fini dell'accREDITAMENTO, il nucleo di valutazione interna dell'università verifica se l'istituendo corso è in linea con gli indicatori di accREDITAMENTO iniziale definiti dall'ANVUR e, solo in caso di esito positivo di tale verifica, redige una relazione tecnico-illustrativa, che l'università è tenuta a inserire, in formato elettronico, nel sistema informativo e statistico del Ministero.

³ Con apposite deliberazioni le università attivano i corsi di studio nel rispetto dei requisiti strutturali, organizzativi e di qualificazione dei docenti dei corsi determinati con decreto del Ministro nell'osservanza degli obiettivi e dei criteri della programmazione del sistema universitario, previa relazione favorevole del Nucleo di valutazione dell'università. Nel caso di disattivazioni, le università assicurano comunque la possibilità per gli studenti già iscritti di concludere gli studi conseguendo il relativo titolo e disciplinano la facoltà per gli studenti di optare per l'iscrizione ad altri corsi di studio attivati.



Premessa

Relativamente alle procedure di accreditamento delle Sedi e dei Corsi di Studio, i Nuclei di valutazione d'Ateneo (NVA) sono chiamati ad esprimere, ai sensi del D.M. 6/2019, un parere vincolante sul possesso dei requisiti per l'Accreditamento iniziale ai fini dell'istituzione di nuovi Corsi di Studio.

Avendo il compito di verificare che i nuovi corsi siano in linea anche con i requisiti per l'accREDITamento iniziale definiti dall'ANVUR (D.M. 6/2019, Allegato A), il NVA deve altresì predisporre una relazione tecnico-illustrativa per i corsi di nuova istituzione proposti per l'anno successivo dalle strutture didattiche dell'Ateneo. Nel redigere tale relazione il NVA tiene conto anche delle seguenti linee-guida AVA:

- Linee Guida per l'accREDITamento iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) ai sensi dell'art. 4, comma 1 del Decreto Ministeriale 12 dicembre 2016 n. 987 (e s.m.i). Versione 13/10/17 [\[LINK\]](#)

In tali documenti viene evidenziata la necessità di verificare il possesso dei seguenti requisiti necessari per il funzionamento dei Corsi di Studio da istituire [Allegato A, D.M. 6/2019]:

1. Trasparenza: verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nella SUA-CdS.
2. Requisiti di docenza: verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione.
3. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS: stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative.
4. Risorse strutturali: comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.

Tutto ciò premesso il NVA ha preso in esame, per l'a.a. 2019-2020, la seguente:

Proposta di istituzione di un nuovo Corso di laurea magistrale in Gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di integrazione nell'Unione Europea (Classe LM-90 / STUDI EUROPEI)

La documentazione pervenuta al NVA, per il tramite del Presidio qualità di Ateneo, consiste nei seguenti documenti:

- Politiche di Ateneo e programmazione.
- Progettazione del corso di studi.
- Delibera della Scuola di Giurisprudenza, struttura dipartimentale dell'Ateneo nel quale sarà incardinato il Corso di studio e che ne propone l'istituzione.
- Relazione della CPDS della stessa scuola di Giurisprudenza.
- Scheda SUA-CdS.
- Tabella delle attività formative.
- Verbale del Comitato di indirizzo.
- Curriculum-map del Corso.

Il NVA ritiene che tale documentazione sia completa e permetta una adeguata analisi della proposta.

1 Analisi indicatori di sostenibilità dell'Offerta formativa a livello di Ateneo

Prima di analizzare la specifica proposta di nuova istituzione di CdS, il NVA procede all'esame degli indicatori di accreditamento iniziale (sostenibilità della docenza e sostenibilità economico-finanziaria), che comportano un'analisi a livello di Ateneo.

1.1 Sostenibilità economico finanziaria

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2019-20*

In base a quanto previsto dall'allegato E al D.M. 6/2019, la sostenibilità economico-finanziaria viene garantita sulla base degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012. Il calcolo e l'analisi previsionale degli indicatori di sostenibilità economico-finanziaria sono parte integrante del budget di esercizio 2019/2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/12/2018.

Si evidenzia come tutti gli indicatori siano, allo stato attuale e in previsione, entro le soglie stabilite.

Tabella 1: quadro degli indicatori previsti dal D.lgs 49/2012 per il periodo 2016/2021

	ANNO 2016 - PROPER	ANNO 2017 - PROPER	ANNO 2018 - PREV.	ANNO 2019 - PREV.	ANNO 2020 - PREV.	ANNO 2021 - PREV.
LIMITE MASSIMO ALLE SPESE DI PERSONALE E INDEBITAMENTO D Lgs 49/2012						
COSTO PERSONALE	SPESA TOTALE	SPESA TOTALE	SPESA TOTALE	SPESA TOTALE	SPESA TOTALE	SPESA TOTALE
TOTALE COSTO PERSONALE	32.327.566	32.311.220	33.878.473	34.133.867	34.799.547	35.163.650
Finanziamenti Esterni	944.968	679.477	693.568	775.503	783.567	783.567
COSTO PERSONALE A CARICO ATENEO	31.382.598	31.631.743	33.184.905	33.358.364	34.015.980	34.380.083
TOTALE ENTRATE FFO, TASSE	43.439.067	43.548.047	43.872.020	44.521.621	44.550.913	44.251.462
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' DELLE SPESE DI PERSONALE	72,25%	72,64%	75,64%	74,93%	76,35%	77,69%
Oneri ammortamento annuo	743.862	743.435	743.548	678.436	678.436	678.436
Denominatore indicatore di indebitamento (entrate complessive- spese di personale carico ateneo-fitti passivi)	12.040.200	11.900.429	10.671.239	11.147.381	10.519.057	9.855.503
INDICATORE INDEBITAMENTO (oneri ammortamento /entrate complessive- spese di personale-fitti passivi)	6,18%	6,25%	6,97%	6,09%	6,45%	6,88%
CALCOLO ISEF						
A = 0,82 x (FFO+Fondo programmazione triennale+contribuzione netta studenti-Fitti passivi)	35.606.694	35.696.381	35.962.038	36.494.711	36.518.730	36.273.181
B = Spese di personale + Oneri ammortamento	32.126.460	32.375.178	33.928.453	34.036.800	34.694.416	35.058.519
INDICATORE DI SOSTENIBILITA' ECONOMICA E FINANZIARIA - ISEF	1,11	1,10	1,06	1,07	1,05	1,03

1.2 Sostenibilità in termini di docenza

Documento alla base dell'analisi: *Politiche di Ateneo e Programmazione Offerta Formativa Anno Accademico 2019-20*

L'offerta formativa a regime, incluso il CdS di nuova istituzione, richiede 240 docenti di riferimento, di cui almeno 138 professori. Al primo gennaio 2019 l'Ateneo conta 162 professori e 121 ricercatori, con un significativo margine rispetto alla docenza di riferimento necessaria per l'offerta formativa a regime. Come si evince dalla seguente tabella 2, tenendo in considerazione le cessazioni prevedibili, il numero complessivo dei docenti non scende al di sotto delle soglie minime di cui in precedenza.

Tabella 2: Risorse di docenza disponibili nel periodo 2019-2021 al netto delle cessazioni previste

01/01/2019 (Situazione attuale)					
SCUOLA	PO	PA	RU	RTD (A-B)	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	14	7	6	36
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	10	23	34	7	74
GIURISPRUDENZA	9	14	9	2	34
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	29	7	8	52
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	28	30	11	87
Totale	54	108	87	34	
	tot. Prof. 162		tot. Ric. 121		283
Previsione 01/01/2020 (solo cessazioni)					
SCUOLA	PO	PA	RU	RTD (A-B)	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	15	7	2	33
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	10	27	34	4	75
GIURISPRUDENZA	9	14	9	1	33
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	31	7	4	50
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	27	29	7	81
Totale	54	115	86	18	
	tot. Prof. 168		tot. Ric. 104		272
Previsione 01/01/2021 (solo cessazioni)					
SCUOLA	PO	PA	RU	RTD (A-B)	Totale
ARCHITETTURA E DESIGN	9	15	7	0	31
BIOSCIENZE E MEDICINA VETERINARIA	8	25	32	2	67
GIURISPRUDENZA	9	14	9	0	32
FARMACO E PRODOTTI DELLA SALUTE	8	31	7	2	48
SCIENZE E TECNOLOGIE	18	26	30	3	77
Totale	52	111	85	7	
	tot. Prof. 163		tot. Ric. 92		255

Relativamente ai dati riportati nelle precedenti tabelle 1 e 2 il NVA ha rilevato che si evidenzia un costo del personale crescente nel tempo (fino al 2021) a fronte di finanziamenti esterni decrescenti. Ciò fa peggiorare tendenzialmente gli indici di sostenibilità, in particolare quelli riguardanti le spese di personale e l'indicatore ISEF, che, **seppur rimanendo nelle previsioni sopra la soglia**, si avvicinano molto ai limiti sensibili.

Poiché nella tab.2 si evidenzia al 1/1/2021 una consistente diminuzione della docenza a disposizione (docenti e ricercatori), il NVA ha chiesto agli uffici competenti dell'Ateneo se i crescenti costi del personale avessero già tenuto conto di un turnover adeguato, ossia se fossero già stati stimati anche i costi

dei punti organico che si renderanno disponibili a seguito delle cessazioni programmate, come mostrati in tabella 3.

Quelle che seguono sono le precisazioni fornite dall'Ateneo:

- 1) *il costo del personale riportato nella tabella 2 è calcolato tenendo conto delle cessazioni che avverranno con il massimale normativo attuale e di quelle anticipate, rispetto allo stesso massimale, già note alla data di approvazione del budget. Successivamente all'approvazione del budget 2019/2021, sono intervenute cessazioni e trasferimenti per 2 posizioni (complessivamente 0,60 punti organico), i cui costi sono quindi inclusi nella previsione di spesa ma non effettivamente erogabili. Ne consegue che l'eventuale utilizzo dei punti organico equivalenti non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;*
- 2) *il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L.240/2010, art. 24 c. 3 lett. b (RTDB), include, a scadenza del contratto, altrettante posizioni di Professore Associato. Ne consegue che l'eventuale chiamata dei suddetti ricercatori nel ruolo di Professore Associato ed il relativo impegno di punti organico non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni;*
- 3) *il costo del personale, in riferimento alle posizioni di Ricercatore a tempo determinato L.240/2010, art. 24 c. 3 lett. a (RTDA), include 25 posizioni (calcolate per il periodo massimo di cinque anni) previste in sede di programmazione ma non completamente attivate o deliberate (attivate o deliberate 20 posizioni rispetto alle 25 previste); conseguentemente, solo 20 delle suddette posizioni sono riportate nella tabella 2). Ne consegue che l'eventuale attivazione di 5 posizioni di RTDA non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni.*
- 4) *con riferimento alla programmazione del personale, è stata inserita nel budget previsionale del triennio una quota di maggiori costi di personale (sia docente e ricercatore che tecnico-amministrativo) quantificata in relazione ai punti organico derivanti dalle cessazioni assegnati per il 2018 (nota MIUR del 6 dicembre 2018) e calcolati in relazioni alle presunte cessazioni per gli anni successivi (tabella 3) con riferimento al valore medio di un punto organico, sostenibili dal bilancio ed in linea con l'indicatore di sostenibilità delle spese di personale. Ne consegue che le eventuali assunzioni non determinerebbe incrementi di costo rispetto alle previsioni.*

Il calcolo dei punti organico che si renderanno disponibili in base alla normativa vigente alla data di approvazione del budget di esercizio 2019/2021 (approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19/12/2018) è riportato nella tabella 3.

Tabella 3: Previsione punti organico 2019-2021 derivanti da cessazioni

Ruolo	Punti Org 2019	Punti Org 2020	Punti Org 2021
PO	1	0	1
PA	1.4	1.4	1.4
RU	1	0.5	0.5
DIR	0	0	0
EP	0.4	0	0.4
B	0.2	0.2	0.2
C	0.38	0.25	0.75
D	0	0.3	0.3
Totale	4.38	2.65	4.55

Ai numeri previsti sulla base delle cessazioni andranno aggiunti quelli eventualmente attribuiti dal MIUR all'Ateneo ai fini del reclutamento e delle progressioni di carriera⁴.

⁴ Vedi Nota MIUR 11 gennaio 2019: Legge di bilancio 2019 e assunzioni di personale nelle Università

Il NVA rileva come dai dati illustrati nei paragrafi e nelle tabelle precedenti tutti gli indicatori risultano entro le soglie prestabilite, sia in termini di sostenibilità finanziaria che in termini di docenza necessaria.

Il NVA ritiene soddisfacenti le argomentazioni fornite dell'Ateneo e conferma quanto già ribadito anche in altre occasioni: per un Ateneo delle dimensioni di UNICAM, l'utilizzo di tutta la docenza disponibile può essere valutato come obiettivo virtuoso. La razionale utilizzazione di tutta la potenzialità che è possibile mettere in campo denota, infatti, un'apprezzabile tendenza alla "massima efficienza".

Il NVA ritiene utile, infine, sottolineare di essere pienamente consapevole del fatto che le stime illustrate nel documento di riferimento si riferiscono a variabili complesse e a dati difficilmente prevedibili con esattezza (cessazioni personale non previste, quota punti organico assegnati, risorse disponibili, finanziamenti esterni, ecc.): per tale ragione le stime, le previsioni e la conseguente programmazione devono essere considerate con molta cautela, mantenendo adeguati margini precauzionali nella quantificazione delle variabili sensibili e negli indici di riferimento.

Il NVA invita pertanto gli Organi Accademici a monitorare costantemente la situazione del personale docente, modulando anche di conseguenza, se necessario, la programmazione locale degli accessi ai corsi di studio proposti nell'offerta formativa, al fine di tenere sotto controllo eventuali aumenti del numero delle immatricolazioni, che potrebbero costringere l'Ateneo a far fronte ad una imprevista aumentata soglia della copertura di docenza necessaria.

Per quanto riguarda l'utilizzo dei Punti Organico, il NVA raccomanda una preventiva e attenta valutazione dell'impatto sugli indicatori. Particolare attenzione andrà posta alle componenti del denominatore (FFO e Tasse), la cui previsione, a seguito degli eventi sismici del 2016, appare quanto mai difficile.

2 Analisi della progettazione del corso in Gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di integrazione nell'Unione Europea (Classe LM-90 / STUDI EUROPEI)

La Scuola di Giurisprudenza, con delibera del 7 novembre 2018, ha presentato la proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in "Gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di integrazione nell'Unione Europea (Classe LM-90 / STUDI EUROPEI)".

La Scuola propone, pertanto, il seguente nuovo assetto all'offerta formativa 2019/20:

SCUOLA	CLASSE	DENOMINAZIONE CORSO DI STUDIO	CFU	ANNI	SEDE	NOTE
GIURISPRUDENZA	LMG/01	Giurisprudenza	300	5	CAMERINO	Nessuna modifica
	L-37	Scienze sociali per gli enti non-profit e la coop. internazionale	180	3	CAMERINO	Nessuna modifica
	LM-90	Gestione dei fenomeni migratori e delle politiche di integrazione nell'Unione Europea	120	2	CAMERINO	Nuova istituzione

2.1 Motivazioni per l'istituzione del CdS e progettazione del corso

Documenti alla base dell'analisi:

- Politiche di Ateneo e Programmazione
- Progettazione del corso di studio
- Verbale Commissione paritetica
- Verbale Comitato di indirizzo
- SUA-CDS/RAD

Alla luce di quanto emerso dall'analisi della documentazione a supporto della proposta, presentata sia dal Presidio Qualità di Ateneo che dalla stessa Scuola, ed in particolare rilevando quanto dichiarato nel documento di "Progettazione del corso di studio"; il NVA ha rilevato che le motivazioni a supporto della proposta di nuova istituzione del CdS si riconducono, in particolare ai seguenti concetti:

- La gestione dei fenomeni migratori è divenuta una priorità nell'agenda politica dell'Unione Europea, in generale, e dell'Italia, in particolare. Il nuovo CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA ha come finalità generale la formazione di esperti e specialisti nella governance delle politiche migratorie nell'Unione Europea. La complessità dello scenario di riferimento nonché le notevoli implicazioni sotto il profilo culturale e professionale giustificano la creazione di un corso di laurea magistrale che formi personale dotato di competenze idonee alla efficiente ed efficace gestione delle diverse problematiche originate dalle migrazioni; il carattere non transitorio del fenomeno garantisce stabilità agli sbocchi occupazionali.
- La specificità del corso che viene proposto, inserito nella classe LM 90, consiste nel formare una figura di esperto in grado di operare sia nell'ambito di istituzioni internazionali, nazionali e locali, che nel contesto di associazioni e organizzazioni non profit che si occupano di migranti, rifugiati e richiedenti asilo, o che programmano e gestiscono progetti di integrazione dei migranti, nonché progetti di sviluppo e co-sviluppo e di cooperazione.
- Le potenzialità di sviluppo del nuovo corso di laurea magistrale sono state valutate inizialmente nel contesto dell'Università di Camerino. In particolare il nuovo CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DELL'INTEGRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA intende garantire sbocchi professionali aggiuntivi rispetto a quelli assicurati dal corso di laurea magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza e dal corso di laurea in Scienze sociali per gli Enti non profit e la cooperazione internazionale, già istituiti ed attivi entrambi dalla Scuola di Giurisprudenza. La LM-90 inoltre si presenta compatibile rispetto alle professionalità dei docenti già incardinati nella Scuola di Giurisprudenza.
- Nell'Università di Camerino non sono attivi altri corsi di studio della stessa classe o comunque con profili formativi simili. Nella Regione Marche non sono attivi corsi della classe delle lauree magistrali (LM-90).

Il NVA, preso atto della documentazione fornita e delle modifiche apportate alla stessa a seguito delle osservazioni proposte in via preliminare dal NVA stesso (riunione del 25 gennaio 2019) e dal Presidio Qualità di Ateneo, considera adeguate le motivazioni a supporto della nuova offerta formativa, tenendo conto in particolare dell'individuazione delle esigenze formative, dell'incidenza sui requisiti di docenza e sui carichi didattici dei docenti dei SSD interessati, della definizione delle prospettive e degli obiettivi di apprendimento, dell'analisi e delle previsioni occupazionali.

In relazione alla progettazione del corso di studio, il NVA ha verificato che gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo rappresentano adeguatamente le finalità del corso e sono coerenti con la "tabella delle attività formative", anch'essa fornita con la documentazione a supporto della proposta.

I risultati di apprendimento attesi, declinati tramite i descrittori europei, sono coerenti con gli obiettivi formativi qualificanti il percorso formativo, e – unitamente alle codifiche ISTAT delle professioni – descrivono adeguatamente le finalità del corso. I settori scientifico-disciplinari dei diversi ambiti, sia delle attività di base che caratterizzanti e affini, presentano infine un coinvolgimento ampio e diversificato, coerentemente con le finalità del corso.

Si evidenzia, infine, come la "curriculum-map" del corso garantisca un elevato livello di accuratezza nella progettazione di dettaglio del percorso formativo.

Il NVA, inoltre, prende atto del parere positivo espresso dalla **Commissione paritetica docenti-studenti** e del rilevante apporto fornito in fase di progettazione da parte del **Comitato di indirizzo**, che ha fornito importanti indicazioni per la definizione del profilo professionale del laureato.

3 Analisi preliminare dei requisiti di accreditamento verificabili

3.1 Requisiti di trasparenza

Documenti alla base dell'analisi:

- SUA-CDS
- Tabella delle attività formative

Dall'analisi della SUA-CdS messa a disposizione dai responsabili del Corso, compilata in tutte parti compatibili in questa fase di prima attivazione e integrata dall'elenco delle attività formative, il NVA ha accertato la presenza delle informazioni riconducibili all'ordinamento didattico del Corso di Studio [Allegato A, D.M. 6/2019].

3.2 Requisiti di docenza del CdS

Documenti alla base dell'analisi: [Progettazione del corso di studio](#)

Docenti di riferimento con collegamento ipertestuale alla pagina personale

Docente	Ruolo	SSD-docente	Attività didattica	SSD-attività	Ambito
Magni Antonio	RTD	IUS/01	Diritto della persona e protezione dei dati personali	IUS/01	caratterizzante
Mantovani Maria Paola	PA	IUS/02	Globalizzazione e comparazione giuridica	IUS/02	caratterizzante
Merli Antonella	PA	IUS/17	Giustizia penale dell'immigrazione	IUS/16 IUS/17	affine
Latini Carlotta	PO	IUS/19	Storia dei diritti umani	IUS/19	caratterizzante
Ricci Giovanna	PA	MED/43	Sicurezza alimentare e assistenza socio-sanitaria	IUS/03 MED/43	affine
Latino Agostina	RU	IUS/13	Diritto delle migrazioni	IUS/13	caratterizzante

Dall'analisi delle caratteristiche dei docenti di riferimento indicati, tenuto conto di quanto previsto dall'Allegato A, D.M. 6/2019, i requisiti di docenza risultano soddisfatti.



3.3 Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Documento alla base dell'analisi: [Tabella delle attività formative](#)

Parcellizzazione delle attività didattiche: il numero massimo di esami o valutazioni finali di profitto del CdS coincide con il limite massimo di 12 previsto per i corsi di laurea magistrale. Il CdS presenta un piano didattico con insegnamenti non inferiori, nel complesso, a 6 CFU.

Diversificazione dei corsi di studio: non vi sono altri CdS della stessa classe.

3.4 Risorse strutturali

Documenti alla base dell'analisi:

- [Politiche di Ateneo e Programmazione](#)
- [SUA-CdS](#)

I requisiti si riferiscono alle strutture messe a disposizione dall'Ateneo per l'attività del corso di studio, dichiarate nelle SUA-CdS e descritte dettagliatamente anche nel documento "Politiche di Ateneo e Programmazione" (sez. C, punto d). La disponibilità effettiva di tali strutture e la loro funzionalità sono stati in parte già verificati dal Presidio qualità e dallo stesso NVA durante le visite in loco (cicli di Audit annuali) e vengono garantite anche dalla Scuola di riferimento del CdS e dalle strutture e poli didattici coinvolti.

3.5 Requisiti per l'Assicurazione Qualità dei CdS

Il Corso di laurea adotterà tutte le procedure di valutazione e assicurazione della qualità dei corsi di studio previsti dall'Ateneo, monitorate annualmente anche dal NVA che su tali aspetti fornisce una dettagliata relazione annuale all'ANVUR.

Il NVA pertanto, preso atto anche dell'impostazione desumibile dalla SUA-CdS, coerente con le procedure sopra richiamate, ritiene che il requisito in oggetto risulti soddisfatto.

4 Osservazioni finali

Il NVA, nella seduta del 5 marzo 2019, al termine dell'attività di verifica e analisi della rispondenza della progettazione del corso ai requisiti richiesti, esprime parere favorevole sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Studio in GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DI INTEGRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA, formulando il seguente giudizio sintetico:

Il NVA ritiene che il corso di Laurea Magistrale in GESTIONE DEI FENOMENI MIGRATORI E POLITICHE DI INTEGRAZIONE NELL'UNIONE EUROPEA si collochi in un'area scientifica e applicativa di nuovo potenziale e crescente interesse, sia in ambito nazionale che internazionale. Il corso si propone, infatti, di rispondere all'esigenza di formare esperti con competenze elevate nel campo della governance delle politiche migratorie nell'Unione Europea, oggi più che mai all'ordine del giorno nei Paesi membri.

L'iniziativa risulta coerente con il Piano strategico dell'Ateneo, è in linea con gli obiettivi di forte collegamento con le realtà socio-economiche territoriali e rientra nel processo di rilancio dell'attrattività dei corsi di studio dell'Ateneo, inserendosi in una Classe di laurea che fornisce anche un potenziale coerente completamento degli studi per i laureati nel corso di laurea triennale della Classe L-37, già attivato dalla stessa Scuola.

Il percorso formativo – che tiene conto anche dello spirito dei suggerimenti forniti dallo stesso NVA nella seduta del 25 gennaio 2019 – appare coerente con gli obiettivi del corso. I documenti a sostegno della proposta messi a disposizione dall'Ateneo forniscono sufficienti rassicurazioni per quanto riguarda la sostenibilità nel tempo del nuovo percorso formativo e il collegamento dello stesso con discipline radicate nell'attività e negli ambiti di ricerca scientifica presenti nell'Ateneo.

Il NVA raccomanda l'attivazione di strumenti in grado di monitorare, nelle varie fasi di erogazione del percorso formativo, alcuni importanti aspetti del nuovo corso di laurea: sostenibilità, grado di raggiungimento degli obiettivi, risposte e valutazioni degli studenti, risposte del mercato del lavoro.

Inoltre, in vista di eventuali future riproposizioni del medesimo percorso formativo e al fine di assicurarne il miglioramento continuo, il NVA raccomanda agli organi competenti di mettere in atto le azioni di seguito specificate.

- Una **costante e sistematica analisi comparativa** su scala nazionale ed europea, allo scopo di analizzare i punti di forza e di debolezza dei percorsi offerti dai competitori. Tale analisi dovrebbe essere finalizzata a selezionare le proposte di maggior qualità e successo, il cui esame potrà rivelare quali buone pratiche siano trasferibili in UNICAM, sia per affinare la descrizione del profilo professionale in uscita, migliorandone le prospettive di occupabilità, sia per ottimizzare la declinazione dei risultati di apprendimento attesi e, conseguentemente, riesaminare i contenuti disciplinari e il modello formativo del corso.
- Una **verifica puntuale** con tutte le parti coinvolte nella progettazione iniziale del corso di studio, allo scopo di confermare o aggiornare l'analisi della caratterizzazione e del fabbisogno delle figure professionali formate dal corso, in termini qualitativi e quantitativi.
- Preventivamente a ogni riproposizione del corso, un'**analisi quantitativa e tipologica** della domanda potenziale di formazione da parte di laureati di primo ciclo, alla quale il corso medesimo dovrebbe rispondere (domanda potenzialmente proveniente da UNICAM, dall'Italia, eventualmente da altri Paesi).

F.to (Presidente NVA)